



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### Si ricorda che:

La domanda di Servizio civile va inviata online attraverso la piattaforma <https://domandaonline.serviziocivile.it> , secondo le modalità riportate sul sito [www.unicef.it](http://www.unicef.it)

LE DOMANDE DEVONO ESSERE INVIATE **ENTRO IL 17/10/2019 ENTRO LE ORE 14.00**

**L'INVIO DELLA DOMANDA A PIÙ DI UN ENTE O PER PIÙ DI UN PROGETTO PROVOCA L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO/A**

**TITOLO DEL PROGETTO: Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati**

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento 5: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVI GENERALI

- Favorire il pieno rispetto dei Minori stranieri non accompagnati;
- Promuovere l'inserimento dei Minori stranieri non accompagnati nel contesto sociale, educativo ed economico italiano;
- Promuovere l'applicazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia per il rispetto dei diritti dei Minori stranieri non accompagnati;

### OBIETTIVO SPECIFICO E RISULTATI

#### Obiettivo specifico

**Accresciuta integrazione e inclusione dei MSNA nella società italiana**

#### Risultati

**Potenziamento dell'integrazione dei minori stranieri non accompagnati nella società**

**Potenziamento dell'inclusione sociale nei centri di accoglienza**

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*Il Progetto* si propone di raggiungere gli obiettivi individuati.

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*”, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P., l'Operatore locale di progetto che non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

### **PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO**

#### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente del Comitato Locale e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della *Carta Etica* e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Avranno un ruolo di sostegno o di primo piano, a seconda delle iniziative che verranno intraprese; tutte, comunque, finalizzate agli obiettivi progettuali.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede del Comitato, ma anche “esternamente” laddove il progetto lo richiede.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso; effettueranno delle visite presso altri enti ed organizzazioni per trovare delle sinergie con il progetto.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. All'inizio del progetto verrà quindi svolta una programmazione esecutiva con i copromotori del progetto per la definizione nel dettaglio delle attività da svolgere.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

## Attività di Progetto

Premesso che i primi trenta giorni sono di conoscenza dell'Ente, del Territorio ed un primo approccio al progetto, le Attività di Progetto, avranno inizio dal secondo mese.

L'impegno principale per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico saranno impegnati nelle attività previste dagli obiettivi riportate nella tabella che segue

**Come premesso i volontari saranno impiegati nelle attività per l'Educazione e ai diritti dei bambini e dei ragazzi migranti.** Le loro attività NON saranno di assistenza, ma di tipo educativo e per la valorizzazione della cultura dei paesi di origine dei minori e di quella italiana, in un'ottica di integrazione.

Azioni	Attività
<b>Progettazione esecutiva</b>	Ad inizio progetto verrà effettuata una verifica del contesto di riferimento, confrontando la situazione analizzata in fase di scrittura del progetto con quella effettiva al momento dell'avvio del progetto. Sulla base dei risultati della verifica, saranno valutate le eventuali modifiche necessarie del progetto e saranno avviati i contatti con i co-promotori del progetto per definire la progettazione esecutiva del progetto.
<b>Educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi migranti</b> Questa azione si basa su un bisogno molto importante dei Minori Stranieri Non Accompagnati – MSNA e dei minori migranti in generale.  Tutti si ritrovano in Italia, paese di cui non conoscono la lingua, non sanno letteralmente dove si trovino e <b>restano in attesa mesi ed anche anni della sistemazione della documentazione necessaria ad ottenere la protezione internazionale e il permesso di soggiorno</b> Sono spesso “parcheeggiati” nei centri di accoglienza, senza molte attività in cui impegnarsi e facili prede, ad esempio, dei caporali che li reclutano per il lavoro nero. In questa <b>situazione di trauma</b> che si aggiunge a quelli subiti nel loro paese di origine e durante il viaggio, i bambini e ragazzi migranti non riescono ad integrarsi nel nostro paese, con conseguenze gravi per loro e per l'Italia che vedono nel loro territorio persone escluse dal tessuto sociale ed economico, con le conseguenze sociali, economiche e per la sicurezza che tutti	<b>Attività presso i Centri di accoglienza e presso altre organizzazioni che svolgono attività di inclusione sociale con i minori stranieri.</b> Presso queste strutture saranno inseriti team specializzati in supporto agli educatori locali per la definizione dei programmi di accoglienza e di inclusione sociale. Nelle strutture che si occupano di inclusione sociale, si organizzeranno varie attività che vedranno <b>l'incontro tra i giovani volontari del Servizio civile e i minori migranti.</b> Queste attività consisteranno in incontri, laboratori visite, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche e psico-sociali con personale formato;</li><li>• Attività di scambio, Giochi di conoscenza, e attività interculturali che abbiano come obiettivo lo scambio e la fiducia reciproca. Si organizzeranno, ad esempio, serate di incontro con i volontari in servizio civile ed altri volontari e giovani del territorio; cene interculturali con prodotti e piatti locali e dei paesi di provenienza e con un mix di musica, sempre sia locale che dei paesi dei minori.</li></ul>

possiamo immaginare.

L'UNICEF riconosce il ruolo delle attività educative (tra cui il gioco, le attività sportive e quelle di apprendimento non formale) nel consentire ai bambini e ragazzi coinvolti importanti obiettivi educativi e psico-sociali.

I volontari del servizio civile costituiranno un supporto, un contributo per realizzare questa integrazione, volontari che hanno gli strumenti per potersi avvicinare e interagire con i bambini e minori migranti: conoscono il territorio e possono essere così agenti di integrazione, conoscono le lingue spesso e questo è uno strumento fondamentale di interazione e, soprattutto, sono motivati a dare il loro contributo per questi bambini e ragazzi meno fortunati!

Questo tipo d'azione è ideata per promuovere l'integrazione, combattere la discriminazione sul territorio nazionale e permette ai minori stranieri di stringere relazioni con i loro coetanei che vivono nel nostro paese (italiani e non) e, ai ragazzi italiani, di conoscere i minori migranti, abbattendo in molti casi le barriere dei pregiudizi dati dalla non conoscenza.

I volontari in Servizio civile contribuiranno in un modo importante, a cambiare l'attitudine pubblica verso i migranti; le loro attività promuoveranno i diritti dei bambini, l'ascolto, la partecipazione e l'integrazione.

**I volontari avranno quindi il ruolo di tutor verso i minori stranieri!**

- Laboratori (tra cui quelli di lingua italiana, di antropologia visuale, di musica, di cultura e cucina, laboratori di ripresa video, di web radio che trasmette musica e storie di vita), organizzati con un obiettivo educativo, di integrazione e socializzazione che permettano ai minori stranieri di trascorrere del tempo di qualità e di conoscere e inserirsi più facilmente nel contesto locale di riferimento;
- Attività sportive (calcio, calcio cubano, ping pong, ecc. Queste sono le attività più amate dai destinatari e che vedono una partecipazione superiore al 95% dei minori stranieri presenti nei centri;
- Corsi di musica, cucina, web radio, laboratorio video, ecc.

**Attività sul territorio (condotte dalle sedi di progetto anche, eventualmente, in partenariato con i copromotori inseriti al par. 24):**

- **organizzazione di uscite sul territorio e di escursioni naturalistiche** come, ad esempio:
- una **Prima uscita di Benvenuto! Ti presento la mia città** che costituisce un momento ludico ricreativo innovativo per integrare i minori migranti nel contesto locale, facendoli familiarizzare con l'ambiente;
- Uscite sul territorio, anche di tipo naturalistico (in città o nella provincia) per favorire una conoscenza del territorio e della popolazione locale e per favorire l'inclusione sociale dei minori;
- Visite in città alla scoperta delle tradizioni, cinema, uscite al cinema, uscite per la pratica di hobby, ecc.
- Attività ludico ricreative e culturali;
- Aperitivi interculturali,
- Attività laboratoriali;
- Attività di socializzazione con i locali;
- **Incontri dei minori migranti presso le sedi del progetto** per favorire un'ulteriore integrazione dei minori. Verranno organizzati, incontri ed attività educative, per favorire l'inclusione sociale dei minori stranieri e la

	<p>sensibilizzazione sul fenomeno migratorio. Saranno coinvolti, oltre ai Volontari in Servizio civile, anche gli altri volontari UNICEF e la popolazione sul territorio.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività di volontariato</b> che vedano il coinvolgimento dei minori stranieri: verranno presentate ai minori stranieri, ferma restando una valutazione del profilo dei minori stranieri da coinvolgere, una serie di attività in cui potrebbero essere coinvolti. La loro partecipazione in attività di volontariato li metterebbero a contatto con persone, enti, situazioni che costituiranno un fattore di integrazione personale e sociale di grande valore. I minori potranno essere coinvolti nelle attività UNICEF o in quelle di organizzazioni partner.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività nelle scuole:</b> i volontari in Servizio civile progetteranno e realizzeranno attività, incontri e laboratori nelle scuole sui temi dei minori stranieri non accompagnati. I minori, in seguito ad una preparazione, potrebbero svolgere degli interventi, insieme ai volontari di Servizio civile, all'interno delle attività nelle classi che raccontino le origini dei ragazzi, la loro storia e quella dei loro paesi. La narrazione sarà effettuata non solo raccontando i lati tragici della loro storia, ma anche la loro cultura. Le loro esperienze sensibilizzeranno gli studenti sul fenomeno delle migrazioni. Promuovere la partecipazione dei migranti a questo tipo di attività sarà anche un modo per fargli mantenere un legame con le loro radici.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività sportive:</b> i volontari in Servizio civile organizzeranno attività sportive a cui parteciperanno i minori migranti per promuovere un sano sviluppo dei ragazzi e per creare dei momenti ludico-ricreativi nella routine dei minori. Ricordiamo, come già scritto prima, che lo sport è riconosciuto dalle Nazioni Unite come diritto fondamentale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="815 152 1414 1025"> <p>• <b>Produzione delle Pigotte:</b> la Pigotta è una bambola speciale: in dialetto lombardo le pigotte erano le bambole di pezza. Ora è anche la bambola dell'UNICEF, usata come strumento di raccolta fondi per i programmi dell'organizzazione.</p> <p>I volontari in Servizio civile organizzeranno dei laboratori per la loro produzione, sia all'interno delle sedi di progetto che presso le organizzazioni partner.</p> <p>I minori stranieri di entrambi i sessi saranno coinvolti nei laboratori.</p> <p>Molte ragazze migranti in particolare hanno frequentato dei corsi professionali, spesso di cucito. Il coinvolgerle nel confezionamento delle bambole, magari trovando dei tessuti dei loro paesi di provenienza e organizzando poi una mostra-mercato, può costituire per le ragazze una possibilità di impegno ed integrazione.</p> </li> <li data-bbox="815 1025 1414 1653"> <p>• <b>Partecipazione ai corsi universitari ed attività all'interno delle università.</b></p> <p>I volontari in Servizio civile parteciperanno alla progettazione e all'organizzazione di corsi universitari sul tema della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Si promuoverà la partecipazione dei minori stranieri, come partecipanti o, dove possibile come relatori/testimoni dell'esperienza migratoria. In queste occasioni i minori potranno essere protagonisti di una o più giornate all'interno dei corsi;</p> <p>Si potranno anche organizzare incontri puntuali sul tema della migrazione.</p> </li> <li data-bbox="815 1653 1414 1917"> <p>• <b>Produzione di Video, Storytelling (narrative), interviste On the road, racconti, attività teatrali:</b> si sperimenterà questo approccio di lavoro con i minori per promuovere l'integrazione ed abbattere i muri del razzismo ed intolleranza .</p> </li> </ul>
<p><b>Monitoraggio standard minimi e ascolto dei Minori stranieri non accompagnati</b></p>	<p>L'attività vuole dare ascolto ai minorenni stranieri non accompagnati per ricevere input che e contribuiscano al monitoraggio e miglioramento del Sistema di protezione per</p>

	richiedenti asilo (SPRAR): - Raccolta di dati e interviste ai MSNA; - Ricezione di relazione spontanee dei giovani coinvolti nel progetto attraverso i diversi sistemi di comunicazioni e analisi dati;
<b>Raccolta fondi</b> Lo scopo di questa azione sarà quello di sostenere i minori migranti che sono a rischio di subire violenze, soggetti alle guerre e che mettono a rischio la propria vita per raggiungere il nostro paese e gli altri stati occidentali. UNICEF si pone come obiettivo di essere al loro fianco nei paesi di origine, nel loro viaggio verso i paesi occidentali e al loro arrivo in Italia, assicurandosi che siano una priorità politica per le istituzioni. Per questo l'UNICEF vuole mettere in atto una campagna di raccolta fondi per il finanziamento delle azioni.	<b>Attività di raccolta fondi.</b> I volontari in Servizio civile saranno coinvolti nelle attività di raccolta fondi a livello locale: organizzazioni di manifestazioni ed incontri con lo scopo di raccogliere fondi per l'emergenza dei minori stranieri.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

- **Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 23**
- **Numero posti con vitto e alloggio: 0**

<u><i>Sede di attuazione del progetto</i></u>	<i>N. vol. per sede</i>
Comitato Provinciale UNICEF Ancona	1
Comitato Provinciale UNICEF Catania	2
Comitato Provinciale UNICEF San Lorenzo Isontino (GO)	2
Comitato Provinciale UNICEF Milano	2
Comitato Provinciale UNICEF Padova	2
Comitato Provinciale UNICEF Palermo	4
Comitato Provinciale UNICEF Reggio di Calabria	2
Comitato Provinciale UNICEF Roma	2
Comitato Provinciale UNICEF Salerno	2
Comitato Provinciale UNICEF Sassari	2
Comitato Provinciale UNICEF Pesaro	2

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

### **Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dalla Sede di Attuazione Progetto. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** si vedano i criteri di selezioni pubblicati sul sito internet [www.unicef.it](http://www.unicef.it)

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Non sono previsti requisiti aggiuntivi per questo progetto.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** non presenti

**Eventuali tirocini riconosciuti:** non presenti

**Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae**

Il Comitato italiano per l'UNICEF ONLUS attesterà le competenze acquisite dai volontari in servizio civile attraverso:

- **Un Attestato Specifico rilasciato dal seguente ente terzo: Baglietto&Partners**

I volontari in servizio civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, ecc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del servizio civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- comunicazione nella madrelingua;
  - comunicazione nelle lingue straniere;
  - competenza digitale;
  - imparare a imparare;
  - competenze sociali e civiche;
  - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
  - **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
  - **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** gli strumenti per l'implementazione delle attività; gli approcci psicologici-comunicativi da adottare con minori; le forme della Comunicazione; lo strumento della Progettazione partecipata; il diritto all'ascolto e alla partecipazione come dimensioni per la libera espressione e riconoscimento di bisogni dei bambini e degli adolescenti; le finalità dell'educazione per una didattica inclusiva; i diritti come riconosciuti nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 75 ore**

La Formazione Specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario quelle conoscenze e competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. In particolare, la formazione specifica si ripromette di:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il Progetto viene realizzato, attraverso il consolidamento dei conoscenze, capacità e competenze ed offrendo strumenti adeguati e pertinenti

Sarà tenuta da formatori che detengono esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, grazie al formatore esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al volontario verranno fornite tutte le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08 . In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipio , plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Questo modulo sarà svolto nella stessa sede dove si svolgerà la Formazione Generale dei Volontari in Servizio Civile, ma prevedendo un modulo separato rispetto alla Formazione generale stessa. Si "sfrutterà" infatti la presenza di tutti i volontari in servizio nello stesso

luogo, affinché il Responsabile della Sicurezza del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS e approvato come formatore specifico, possa impartire la formazione stessa.

L'impostazione formativa di tutti i moduli previsti non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del *senso di appartenenza*, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari svolgeranno il progetto, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi l'UNICEF lavorerà perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti degli Enti Partner nonché degli Enti contattati per la realizzazione del progetto.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto.

AREA	CONTENUTI	ORE
Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...) ;</li> </ul> <p>Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</p>	<b>4</b>
Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Informazioni sull'Unicef Internazionale, l'Unicef Italia e su Comitato sede di progetto;</li> <li>➤ Attività del Comitato;</li> <li>➤ L'impegno civile del Comitato Italiano per l'Unicef;</li> <li>➤ Il rapporto tra l'Ente, l'O.L.P, con il Volontario ;</li> <li>➤ I partner, le scuole e le Istituzioni e le altre organizzazioni che verranno coinvolte nelle attività progettuali;</li> <li>➤ Il territorio cittadino ed il suo patrimonio;</li> </ul>	<b>16</b>
Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i diritti previsti dalla Convenzione;</li> <li>• collegamenti con la tematica del progetto;</li> </ul> </li> </ul>	<b>8</b>
Pedagogica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La prospettiva pedagogica sulle rappresentazioni di infanzia e adolescenza nel contesto della CRC – (Convenzione sui diritti dell'infanzia)</li> <li>➤ Le finalità dell'educazione per una didattica inclusiva;</li> <li>➤ Il diritto all'ascolto e alla partecipazione come</li> </ul>	<b>8</b>

	<p>dimensioni per la libera espressione e riconoscimento di bisogni dei bambini e degli adolescenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lo strumento della Progettazione partecipata</li> <li>➤ Il ruolo dei volontari nell'implementazione delle attività del progetto;</li> <li>➤ L'educatore come mediatore;</li> </ul>	
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Perché e come Comunicare;</li> <li>➤ Le forme della Comunicazione;</li> <li>➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> </ul>	<b>5</b>
Psicologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le fasi dell'età evolutiva;</li> <li>➤ I rapporti interpersonali;</li> <li>➤ La gestione dei conflitti;</li> <li>➤ approcci psicologici-comunicativi da adottare con minori in situazioni di disagio;</li> </ul>	<b>8</b>
Ciclo di vita del progetto e progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Strumenti per l'implementazione delle attività, in accordo con la progettazione esecutiva;</li> <li>➤ Strumenti per la costruzione di reti territoriali (scuole, istituzioni, associazioni, università, ecc.);</li> </ul>	<b>20</b>
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica sul grado di formazione raggiunto;</li> </ul>	<b>6</b>
		<b>75</b>